



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE
(Provincia di Belluno)

Piazza Roma n. 38

UFFICIO SEGRETERIA tel. 0435/62305 fax 0435/428161
e-mail: segr.santostefano@cmcs.it

Codice fiscale: 00184890259

Decreto n. 12/2016

Oggetto: Atto di nomina responsabile anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 06.11.2012, n. 190 e del D.Lgs. 33/2013

IL SINDACO

VISTA la Legge 06.11.2012, nr. 190, come modificata dal D.Lgs. 25.05.2016, n.97, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

VISTI i commi 7 e 8 della succitata Legge 190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016 che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua di norma tra i dipendenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione"

EVIDENZIATO che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'effettiva attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016, n.97, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazione da parte della pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 43 del succitato D.Lgs. n. 33/2013 che testualmente dispone:

"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza....."

EVIDENZIATO che il suddetto Responsabile per la trasparenza dovrà provvedere anche:

- a) a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

b) a segnalare all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), all'Autorità Nazionale anticorruzione e nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

c) a controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 14 del 23.04.2013, con la quale veniva approvato il "Regolamento per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Santo Stefano di Cadore";

VISTI i propri decreti n. 1 e n. 2 del 07.02.2014, di individuazione, rispettivamente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza nella persona del *dr. Mario Molinari*, Segretario comunale;

DATO ATTO che il *dr. Mario Molinari* ha cessato il servizio quale segretario comunale per collocamento in quiescenza e che, in sua sostituzione, con proprio decreto n.10 del 27.09.2016, è stato nominato il nuovo Segretario comunale titolare della segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Santo Stefano di Cadore – San Pietro di Cadore – Sappada nella persona del *dr. Giorgio Ranza*;

CONSIDERATO che il citato comma 7 della Legge 190/2012, come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. 25.05.2016 – n.97, ha ora previsto l'unificazione dei due distinti ruoli di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza nell'unica figura del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (acronimo RPCT) per cui, per l'individuazione di tale figura, è sufficiente un unico decreto;

DATO ATTO, inoltre che sempre la suddetta novella del comma 7 della Legge 190/2012, nell'individuare l'organo competente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, fa ora genericamente riferimento a "organo di indirizzo", in luogo della precedente locuzione "organo di indirizzo politico" così risolvendo definitivamente nel senso della competenza del Sindaco, la questione controversa se competente a provvedere a detta nomina sia il Consiglio Comunale o il Sindaco e ciò conformemente all'orientamento a suo tempo espresso dalla CIVIT (delibera n. 21/2012)

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sostituzione del *dr. Mario Molinari*, cessato dal servizio

DATO ATTO che il nuovo Segretario comunale, *dott. Giorgio Ranza* è in possesso dei necessari requisiti per svolgere le funzioni sopra citate di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in quanto in possesso di adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, dotato di autonomia valutativa ed in posizione del tutto priva di profili di conflitto d'interesse anche patrimoniale e non assegnato ad attività di gestione e di amministrazione attiva;

VISTO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, di cui alla Delibera AMAC 03.08.2016 n.831 (pubblicato in GU n. 197 del 24.08.2016);

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dover procedere in merito;

D E C R E T A

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 25.05.201, n. 97, il Segretario comunale, **dott. Giorgio RANZA** quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

2. di dare atto che il contenuto dell'incarico è definito dall'elencazione dei principali compiti di cui alle premesse, nonché dalla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di diritto di accesso civico, di obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

3. di trasmettere al diretto interessato ed ai Responsabili dei servizi il presente provvedimento;
4. di comunicare il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'Autorità Nazionale Anticorruzione esclusivamente con il modulo ANAC, reperibile al sito internet *anticorruzione.it*, alla casella e-mail anticorruzione@anticorruzione.it
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale del Comune, Amministrazione Trasparente, Altri contenuti, Corruzione;
6. di dare atto che a seguito della nomina disposta con il presente decreto viene meno la durata delle nomine di cui ai precedenti decreti n. 1 e n. 2 del 07.02.2014;
7. di dare atto che la presente nomina avrà durata sino a nuova differente nomina.

S. Stefano di Cadore, 04.10.2016

IL SINDACO
Alessandra BUZZO

